

VITA PALATINA

PERIODICO DELLA GUARDIA PALATINA D'ONORE DI SUA SANTITA'

10 APRILE 1957

ANNO XI - N. 4

CITTA' DEL VATICANO

Pasqua della Guardia Palatina

La nostra Pasqua, come quella di ogni buon cristiano, rappresenta un maggior impegno di fervore e di trasformazione.

Pasqua è incontro con Cristo Risorto, nella luce della vittoria sul male morale, il peccato, e sulla morte. Il Redentore, mediante la sua eruenta passione, ci riscatta dalla colpa di origine e ci apre nuovamente i cieli, restituendoci la figliolanza di Dio nella Grazia. Anche la morte vien debellata da Cristo, che diventa, come dice S. Paolo, primizia dei dormienti, ossia il primo Vincitore del sonno della morte.

Incontro a Cristo Risorto dobbiamo andare con una fervorosa preparazione di tutti noi stessi; ed ecco l'opportunità del Triduo di preparazione alla Pasqua della Guardia Palatina. Tre giorni di pausa, di riflessione, di orientamento, alla luce delle verità eterne.

E l'invito ci viene da Cristo stesso e dalla nostra coscienza, che sente il bisogno di una più stretta partecipazione al grande mistero della Risurrezione.

Allora Pasqua sarà per noi una vera rinascita, un'intima trasformazione in Cristo abbandonando le abitudini dell'uomo vecchio e rivestendoci dell'uomo nuovo.

Pasqua vuole Uomini nuovi con Cristo, nella luce e nella gioia della sua Risurrezione.

E' questo il mio augurio che di cuore formulo a tutti i componenti la Guardia Palatina, tutti uniti alla Mensa eucaristica, per una vita sempre più cristiana.

Felice Pasqua a voi tutti e alle vostre care famiglie.

IL CAPPELLANO

Istruzione religiosa

Nel corso di una memorabile udienza, concessa, il 24 marzo u. s., nella Basilica Vaticana, agli Studenti Romani, il Santo Padre ha rivolto ai giovani un fondamentale discorso, nel quale, tra l'altro, li ha esortati allo studio delle verità della fede, con le seguenti luminose parole:

Dalla filosofia passata alla scienza che deriva le sue cognizioni dalle dottrine della fede, apprese per divina rivelazione.

Tutti i cristiani, ma specialmente quelli dediti allo studio, dovrebbero avere, per quanto è possibile, una istruzione religiosa profonda ed organica. Sarebbe infatti pericoloso lo sviluppare tutte le altre cognizioni e lasciare il patrimonio religioso immutato, come ai tempi della prima infanzia. Necessariamente incompleto e superficiale, esso verrebbe soffocato, e forse distrutto, dalla cultura areligiosa e dalle esperienze della vita adulta, come attestano tante fedi fatte naufragare da dubbi rimasti nell'ombra, da problemi restati insoluti. Siccome è necessario che sia razionale il fondamento della vostra fede, diviene indispensabile un sufficiente studio dell'apologetica; poi dovrete gustare le bellezze del dogma e le armonie della morale; infine vi proverete a spingere il vostro sguardo oltre le vie dell'ascetica cristiana, su, su, fino alle altezze della mistica. Oh se il cristianesimo vi apparisse in tutta la sua grandezza e in tutto il suo splendore!

Una prima Messa in Quartiere

Non è la prima volta che nella Cappella di S. Pietro si assiste alla Prima Messa di un Sacerdote Novello, che ha relazioni col Corpo della Guardia Palatina.

Questa volta è stato il Rev. do P. Giuseppe Gherardini, Cappuccino, figlio del Ten. Col. Gherardini, che ha voluto celebrare la sua Prima Messa nella Cappella del nostro Quartiere, attorniato dai suoi cari parenti, da una folta corona di amici e conoscenti. Presenti il Comandante della Guardia Palatina, Mons. Cappellano, Ufficiali ed un grande numero di appartenenti al Corpo.

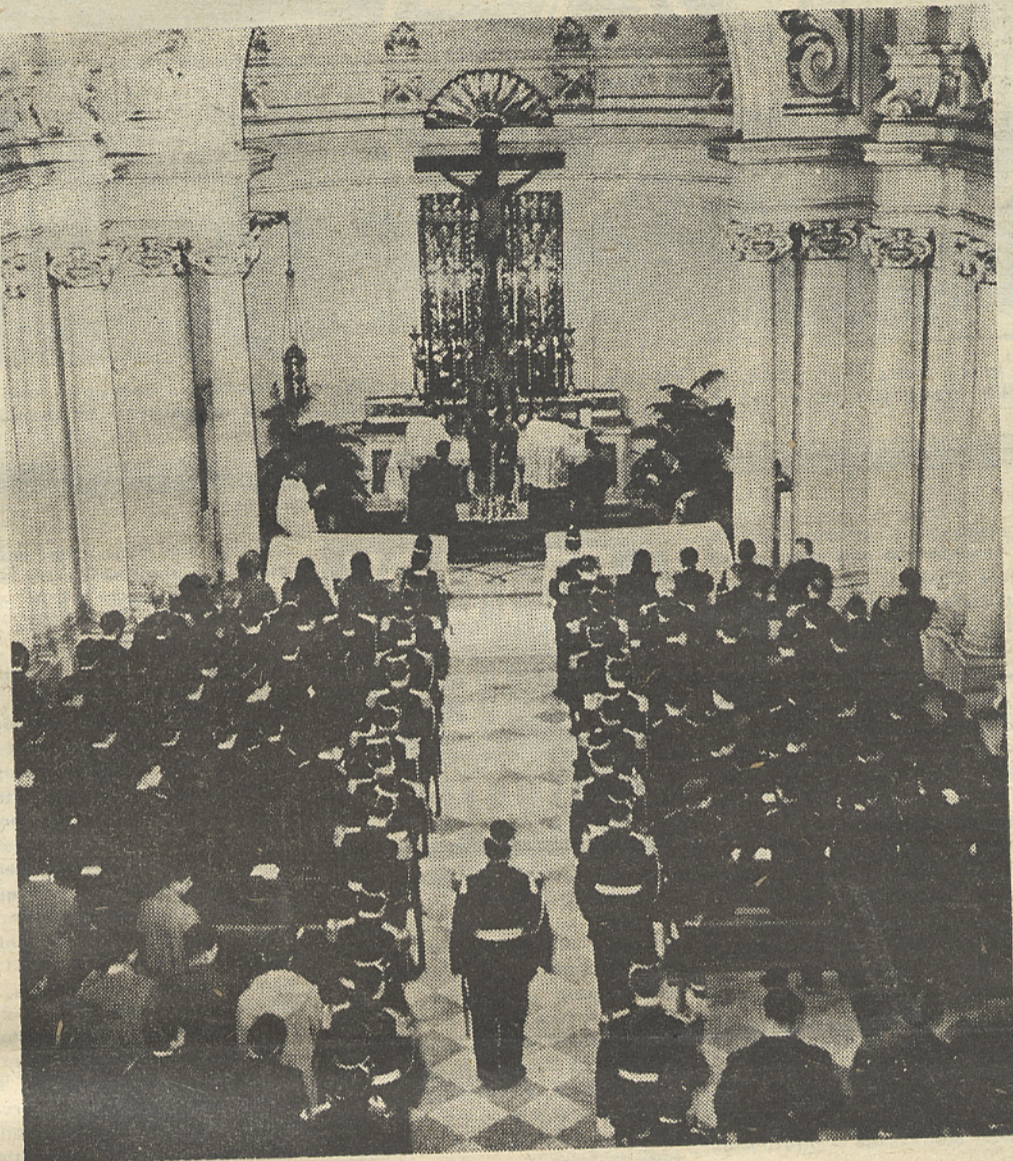
Il Vice Cappellano Mons. Carlo Zoli, insieme al fratello del neo-Sacerdote, assisteva all'altare il celebrante.

La « Schola Cantorum » di S. Maria in Via, con perfetta e delicata esecuzione di scelti mottetti sacri, ha accompagnato la Messa.

Alla Santa Comunione vi è stata una nota di particolare commozione: prima, fra tutti, la piccola Maria Rosaria Gherardini, nipotina del P. Giuseppe, nel suo ricco abito bianco, ha fatto la sua Prima Comunione.

Dopo la S. Messa, i presenti sono passati davanti al Novello Sacerdote per il bacio delle mani.

Con tutto il cuore formuliamo i migliori auguri di fecondo e lungo apostolato al buon Padre Giuseppe.



Il XXV di sacerdozio di Mons. Zoli

Nonostante il tempo brumoso e freddo, la domenica 17 marzo, c'era aria di festa nel Quartiere, per il giubileo sacerdotale del Vice Cappellano Mons. Carlo Zoli.

Nella Chiesa del Governatorato, adorna di piante e parata a festa, erano convenuti per la S. Messa giubilare le due sorelle di Mons. Zoli, i parenti e gli amici, il Comandante Conte Cantuti-Castelvetri, Ufficiali, Guardie in divisa, ed un grande numero di Guardie in borghese. Il Gruppo Ragazzi era al completo, in uniforme. L'ampia navata della Chiesa era piena letteralmente.

Il Cappellano Mons. Amleto Tondini e lo Arciprete Can. Attilio Fusconi, padrino di Don Carlo, assistevano all'altare il celebrante, mentre il Rev. Padre Sebastiano Zampogna accompagnava le preghiere.

La « Schola Cantorum » di S. Maria in Via eseguì perfettamente scelti mottetti religiosi a voci bianche.

Alla Comunione quasi tutti hanno voluto avvicinarsi alla S. Mensa, per offrire al caro Mons. Zoli la testimonianza del loro pieno affetto, unendosi più intimamente al S. Sacrificio. Senza dubbio questo dono della loro Comunione avrà commosso più intimamente il cuore sacerdotale di Mons. Zoli. Da venticinque anni, nel suo intenso e dinamico sacerdozio, altra gloria non ha cercato che il bene delle anime; ma da quando cominciò a prestare la sua opera in mezzo alla Guardia Palatina, condividendo il lavoro di responsabilità del Cappellano Mons. Tondini, le sue giovanili energie furono principalmente dedicate alla formazione del Gruppo Ragazzi. Si deve perciò in gran parte alla sua cura amorosa, se da un pugno di rispi ragazzini, dopo anni ed anni di lavoro, oggi vediamo un'imponente schiera di giovani ben formati, per cultura religiosa e per disciplina. Il seme si è sviluppato, dando i più consolanti frutti e le più belle soddisfazioni.

Ben a ragione perciò Mons. Tondini, nel formulare al festeggiato auguri e felicitazioni, gli ha assicurato, a nome di tutti, la più viva e sentita riconoscenza per l'attività da lui svolta in mezzo alla Guardia Palatina.

Attestati di tale gratitudine sono stati i doni presentatigli quella mattina: un calice d'argento fiammante cesellato, offerto con nobili parole, dal Comandante a nome di tutto il Corpo; ed una bella miniatura, donata dal

Gruppo Ragazzi, dei quali si è reso interprete Giulio Bosi.

Da queste colonne rinnoviamo dal profondo del cuore a Mons. Zoli, insieme con le congratulazioni, l'augurio di un ancor lungo e fecondo sacerdozio.

Una nuova Cappella

Veramente non si può parlare di nuova Cappella, piuttosto direi di un « prolungamento » della nostra cara Cappella S. Pietro.

Il problema della ristrettezza di spazio e dell'aumento dei partecipanti alla Messa della domenica, imponeva una soluzione. Abbandonata l'idea di praticare un arco nel muro che separa la Sala dalla Cappella, non rimaneva altra soluzione che trasformare la Sala, antistante la Cappella, in un'altra Cappella aggiunta, in modo da avere lo stesso contemporaneo servizio liturgico, pur celebrando due Messe distinte.

Nella Cappella aggiunta è già a disposizione delle Guardie un numero sufficiente di banchi, in maniera da consentire a ciascuno di avere comodamente il suo posto a sedere.

Ordine, comodità e dignità nell'esercizio del nostro culto pubblico a Dio. E così si ama di più la S. Messa.

Noi non possiamo che sottolineare questa lodevole iniziativa, ed esprimere tutto il nostro compiacimento, nel vedere, insieme col l'ordine, il senso di pietà viva e fervorosa, che dimostrano i partecipanti alle sacre funzioni, nel nostro Quartiere.

IL CRONISTA

AVVISI

La domenica di Passione, dopo un triduo di preparazione, avrà luogo la Comunione Pasquale del Gruppo Ragazzi.

La domenica in Albis, la Guardia Palatina soddisferà al Precetto Pasquale, al quale sarà preparata da un triduo predicato.

Gnarrificenza

Il Maresciallo a riposo Boldrini Alberto è stato insignito, per benemerite nel campo dell'apostolato, del Cavalierato di S. Silvestro Papa.

Rallegramenti vivissimi!

Per la morte del Comandante della Guardia Svizzera Pontificia

La Guardia Palatina ha preso vivissima parte al lutto che ha colpito il Corpo della Guardia Svizzera per la morte del Colonnello Barone Enrico de Pfyffer d'Altishofen, Comandante della stessa Guardia Svizzera Pontificia.

Al trasporto della salma dal Quartiere degli Svizzeri alla Basilica, avvenuto il giorno 25 marzo, erano presenti in uniforme il Comandante del Corpo Conte Francesco Cantuti Castelvetri con numerosi Ufficiali, mentre un plotone di Guardie Palatine precedeva la salma.

Al solenne funerale, svoltosi nella Basilica Vaticana il giorno 26, hanno partecipato il Colonnello Comandante del Corpo con l'Ill.mo e Rev.mo Cappellano e gli Ufficiali dello Stato Maggiore, che hanno preso posto in apposito reparto. Una compagnia di formazione, al comando del Tenente De Stefanis Comm. Gaetano, ha reso gli onori dal principio alla fine della cerimonia.

Anche da queste colonne di Vita Palatina giungano al Comando della Guardia Svizzera i sensi del più profondo e vivo cordoglio per la perdita del suo valente Comandante.

«I Soldatini del Papa»

Il periodico *Esperanza y Cooperación* di Hellin (Albacete) in Spagna ha rievocato nel numero di marzo 1957 i fatti più significativi e le caratteristiche più salienti degli aspiranti Guardie Palatine: di coloro cioè che si apprestano, fin da giovanetti, a servire il Papa e la Sede Apostolica nei ranghi di uno dei quattro Corpi Armati Pontifici. L'articolo dal titolo *Los Pequeños Soldados del Papa*, dopo avere descritto le finalità e i compiti di questo reparto di cadetti, ne illustra i precedenti storici (« volviendo así en el ejercicio pontificio el antiguo cuerpo de los «Hijos de la Tropa» »).

Concludendo, loda l'iniziativa realizzata con la istituzione di questo gruppo, sottolineandone una in modo particolare: « La última en orden de tiempo es la de haber ido, como lo hacen todos los años, el día de la Inmaculada, el 8 de diciembre del año pasado, acompañados del capellan y de los instructores, a la Plaza de España en Roma, para ofrecer devotamente un ramo de flores a la Virgen Santísima, con ocasión de su festividad ».

CRONACA NOSTRA

Per il solenne funerale celebrato nella Cappella Sistina in suffragio della v.m. di S.S. Pio XI, una compagnia di formazione, al comando del Capitano Pagliari Cav. Dott. Giacomo, ha prestato servizio nelle sale Regia e Ducale rendendo i prescritti onori al Corteo Pontificio e alle Personalità intervenute.

Il giorno 19, per la solennità di S. Giuseppe, il Santo Padre ha ricevuto folti gruppi di fedeli nella Basilica Vaticana; e nella circostanza la Guardia ha prestato il consueto servizio lungo il canale centrale con una compagnia al comando del Capitano Casali Cav. Massimiliano.

Il 21 marzo, un plotone, al comando del Sottotenente Pratesi Prof. Alessandro, ha prestato servizio d'onore nel Cortile di S. Damaso per la presentazione delle Lettere credenziali del nuovo Ambasciatore dell'Equatore presso la Santa Sede.

Per l'udienza generale concessa da Sua Santità agli alunni delle scuole di Roma, una compagnia di formazione, comandata dal capitano Stella Cav. Francesco, si è recata nella Basilica di S. Pietro, per prestare servizio di parata. Analogo servizio ha prestato il giorno 27 un'altra compagnia, al comando del Capitano Villa Cav. Rag. Felice.

Segnalazioni bibliografiche

La Direzione di Vita Palatina è lieta di segnalare l'opera, nel campo scientifico, del Cap. Aiutante Maggiore in I Prof. Rinaldo Orecchia, il quale di recente ha dato alle stampe due studi sulla Filosofia del Diritto, commemorativi di due eminenti figure della filosofia cristiana di recente scomparsi: Giuseppe Bozzetti, Preposito Generale dello Ordine dei Rosminiani, e Giuseppe Capogrossi, Cristiano, Filosofo e Giurista, del quale il Prof. Orecchia tenne la commemorazione ufficiale nel teatro comunale di Sulmona.

Ci ralleghiamo sentitamente col nostro amato e stimatissimo Aiutante Maggiore, per le sue affermazioni nel campo scientifico.

Laurea

La Guardia Buttarelli Pietro della I Compagnia ha conseguito la laurea in Ingegneria elettrotecnica, il 15 marzo u. s. Ralleghiamoci e auguri vivissimi!